

Presentazione mostre Open Day 2017

1. Annibale. L'uomo, il sogno, l'impresa.

Docenti: Miriam Maronati, Maddalena Pettene, Giuliana Villella, Matteo Capitani.

Classi: tutte

"Se mai vi è stato un personaggio che di un evento sia stato il vero *deus ex machina*, il vero ispiratore, l'anima profonda, il protagonista unico, questo è stato Annibale per la seconda guerra punica": così uno storico moderno definisce il generale cartaginese che più di ogni altro nemico si è impresso nell'animo dei Romani come incubo ricorrente, anche a distanza di secoli.

Ma chi fu Annibale? Da dove scaturì il progetto di invadere la penisola italiana dalle Alpi? Qual era il suo obiettivo finale? Come facciamo a ricostruire la sua storia in modo obiettivo, potendo contare quasi esclusivamente su fonti ostili a lui? E infine, come è possibile che la memoria di un solo uomo, di un solo nemico abbia influenzato per molti anni la politica estera del più grande impero della storia antica?

Questi sono alcuni tra gli interrogativi su cui vorremmo lavorare, cercando le risposte nelle fonti antiche e nelle analisi di alcuni storici odierni.

2. La maledizione di Babele?

Docenti: Daniela Muzio, Elena Rivolta, Veronica Lanzoni

Classi: tutte

Quando Primo Levi descrive la sua esperienza nel lager di Auschwitz uno dei fondamentali tratti con cui ne marca la dimensione infernale è senz'altro il babelico coacervo di tutte le lingue europee, e, nella confusione dei linguaggi, la disperazione di non capire e non essere capiti. Analogamente, durante la lunga marcia di ritorno a casa, tra i suoi propulsori c'è l'ansia di comunicare, di *dire* e di poter *essere compreso*. Egli esercita la rinnovata libertà *traducendo* il racconto di quello che gli è capitato a tutte le persone che incontra, in tutte le lingue cui riesce in un modo o un altro ad accedere.

Che significati racchiude la Torre di Babele, che egli usa per indicare il lager? Questa nostalgia di una antica lingua universale ha qualche fondamento, come suggerisce il testo di Genesi I e Dante riflette? È verosimile che esista una matrice comune - una sorta di lingua primigenia- da cui derivano tutte le altre? È proprio attraverso lo studio di analogie e differenze che la moderna linguistica ha ricostruito le principali famiglie delle lingue esistenti o esistite.

E poi: è davvero una maledizione la confusione delle lingue?

Oppure può accadere che la differenza linguistica possa essere un'opportunità di relazione umana? Che cosa scopriamo se ci rendiamo conto di che gesto sia *tradurre*?

Leggeremo insieme dei testi, cercando di capire lo stato della questione e le domande che aprono.

Porremo anche a confronto comunicazioni veicolate attraverso lingue diverse.

3. “Ma! Doveva accadere proprio a me”?

Due libertà a confronto

Docenti: Davide Ori - Benedetta Ziglioli.

Classi: dalla 2° alla 5°

Tra i capitoli XXV e XXVI dei Promessi Sposi don Abbondio e Federigo Borromeo si incontrano, dialogano e di fronte allo stesso fatto prendono due posizioni opposte. Come questo è possibile? Chi sono questi due uomini e qual è la loro storia? Attraverso un’attenta analisi testuale cercheremo di comprendere le ragioni profonde del loro modo di vivere e come ciascuno gioca la propria libertà nelle vicende del romanzo.

4. Tu m’hai con desiderio il cor disposto

Docenti: Elena Beltrani, Benedetta Crepaldi, Tommaso Teggia Droghi.

Classi: triennio

La vita umana, come ogni impresa, richiede mezzi adeguati al suo realizzarsi. Di quali mezzi ha bisogno un uomo per essere se stesso? Dalla lettura delle opere di Platone e Dante emerge uno strano paradosso: la ricerca della propria realizzazione è permessa e sostenuta dal rapporto con un maestro. Per comprendere questo paradosso indaghiamo le figure di Socrate e Virgilio.

5. Gli immortali: i miti tra classicità e contemporaneità

Docenti: Davide Navarria, Guido Guerzoni, Cecilia Tornaghi, Giulia Regoliosi, Gabriele Zani

Classi: triennio

Scopo della mostra è operare un paragone critico tra il mito antico e il mito contemporaneo, nel tentativo di individuare analogie e differenze. Alcuni studiosi parlano di “metamorfosi” del mito. Secondo tale ipotesi, gli dei non sarebbero scomparsi, gli eroi non si sarebbero eclissati per sempre. Sarebbero piuttosto ritornati, nella forma spesso attraente e affascinante dei divi di Hollywood, dei personaggi di alcune serie tv, dei fumetti e dei videogiochi. Quali forme, caratteristiche e funzioni sono riprese, quali invece travisate, tradite o semplicemente riformulate? È possibile trovare ancora, in questi prodotti, il senso autentico del mito, le domande e le questioni più urgenti che esso pone? Può l’uomo contemporaneo reperire in queste narrazioni il senso dell’avventura, del rischio, fare esperienza della vita e della morte, del senso e del significato dell’esistenza, fino alla ricerca dell’immortalità e del rapporto con il divino? Tali le questioni con le quali intendiamo confrontarci, con la mira di formulare alcune ipotesi di risposta.

6. Ricercare per curare: da J.Lejeune a P. Strippoli

Docenti: Debora Affer, Laura Galetti, Paola Pasquin

Classi: tutte

“Troveremo. E' impossibile non trovare.
E' uno sforzo intellettuale molto meno
difficile che mandare un uomo sulla luna”

Jerome Lejeune

Jerome Lejeune (1926-1994) è il genetista scopritore della sindrome di Down.

Pierluigi Strippoli (1964), che abbiamo conosciuto durante la festa di fine anno, è il genetista che con i moderni strumenti di ricerca in genetica molecolare, genomica e biologia/bioinformatica computazionale sta sviluppando le geniali intuizioni del suo predecessore, che credeva fermamente nella possibilità di trovare una terapia.

A partire dallo studio delle cause della sindrome di Down, attraversando il lavoro di Lejeune, arriveremo a scoprire grazie alla ricerca del prof. Strippoli le recentissime scoperte volte a migliorare la qualità di vita delle persone portatrici di questa sindrome.

7. Simmetricamente

Docenti: Giorgio Salvato, Andrea Maggi

Classi: triennio (anche seconda, se con forte motivazione per argomenti di matematica non conosciuti)

È il 31 maggio del 1832 quando all'ospedale Cochin di Parigi muore Évariste Galois. Ha vent'anni. Due giorni prima era stato ferito a morte in un duello i cui motivi restano ancora oscuri. Nella notte prima del duello, Galois elaborò una struttura algebrica che rappresenterà uno dei capisaldi dell'algebra. Ed è proprio con tale struttura che si esprimono anche le proprietà di simmetria delle figure.

Ma che cosa si intende davvero per simmetria? E perché da sempre questa parola è stata per gli artisti intimamente legata al concetto di bellezza?

La mostra intende andare a fondo del concetto di simmetria a partire da queste domande e da come vari artisti vi abbiano avuto a che fare nel corso dei secoli. Lo studio dell'algebra permetterà di indagare la struttura concettuale che sta all'origine di queste forme, mettendo in luce l'esistenza di un rapporto tra il tutto e una sua parte. Inoltre si mostrerà come sia possibile ritrovare la stessa struttura algebrica in problematiche non legate all'idea di simmetria.

8. Il progetto della torre Eiffel

Docenti: Michele Invernizzi, Antonia Chiesa, Renato Del Monte

Classi: tutte

Quando, verso la fine del 1800, l'ingegner Gustave Eiffel e i suoi collaboratori concepirono il progetto audace della torre per l'esposizione internazionale di Parigi del 1889, dovettero risolvere numerosi problemi di fisica, architettura, design. La nuova costruzione doveva infatti essere stabile e sicura, resistere alle più violente raffiche del vento, elevarsi oltre ogni limite già raggiunto da altre costruzioni ed essere dotata di una forma unica e memorabile.

Al progetto concorsero perciò fisici, matematici, architetti, ingegneri oltre a schiere di eroici operai.

La mostra vuole ripercorrere le tappe della storica impresa che ha portato a realizzare la torre nella sua forma definitiva, oggi famosa in tutto il mondo.

9. In viaggio con la luce e le onde

Docenti: Elisabetta Suman, Marina Galuppo

Classi: dalla seconda alla quinta.

Che cosa è un'onda? Cosa succede quando due onde si incontrano? Come può una nota emessa da un altoparlante frantumare un bicchiere di vetro? Di che colore è la luce solare? Perché il cielo a mezzogiorno è azzurro e al tramonto è colorato? Perché alle volte dopo un temporale si vedono due arcobaleni? Come può un mago durante la sua esibizione ottenere delle immagini virtuali di oggetti reali? Solo nel deserto avvengono i miraggi? Come i Siracusani, grazie all'ingegno di Archimede, sconfissero le navi romane? Lo studio della propagazione delle onde e delle caratteristiche geometriche della luce è in grado di spiegare fenomeni che osserviamo nella realtà che ci circonda estremamente affascinanti.

Nel lavoro di preparazione della mostra accanto allo studio degli aspetti teorici relativi a questi fenomeni verranno realizzati e costruiti modelli esemplificativi e esperimenti che possano mostrare le caratteristiche e le proprietà studiate.

10. Dall'arte marziale alla difesa personale

Docenti: Maddalena Giupponi, Michele Marzona

Classi: tutte

Con arte marziale si intende un insieme di pratiche fisiche e mentali legate al combattimento, una forma di percorso di miglioramento individuale e di attività fisica completa, oltre che di difesa personale.

Attraverso il lavoro sull'equilibrio statico e dinamico, la coordinazione e l'uso delle forze (interne ed esterne) viene allenata la motricità, accrescendo la padronanza e la conoscenza del proprio corpo.

In queste arti, il confronto con i compagni è molto disciplinato in esercizi specifici e preordinati, seguendo e affidandosi alla figura del maestro.

Al termine di questo percorso di conoscenza si comprende l'origine dei principi di judo, karatè, taijiquan (taiji) volti a fare esperienza di cosa significa difesa personale.

[Voglio iscrivermi](#)